

PRESENTAZIONE MOZIONE ALL'ASSEMBLEA FIAB - FIRENZE 19 APRILE

Il ruolo dei coordinamenti regionali è riconosciuto da Fiab nell'art. 10 dello Statuto, per il quale il Consiglio nazionale proporrà la modifica del terzo comma, che reciterà "la Fiab disciplina con apposito regolamento il funzionamento dei Coordinamenti regionali o interregionali."

Il ruolo dei coordinamenti negli ultimi anni si è rivelato decisivo ed essenziale nell'attività delle associazioni Fiab, in quanto tutte le più importanti decisioni relative alla mobilità vengono ormai prese a livello regionale, ed è quindi necessario poter disporre di un organo in grado di dialogare efficacemente con le istituzioni regionali, in rappresentanza di tutte le associazioni del territorio, e di organizzare iniziative su tematiche che sempre più spesso travalicano l'ambito territoriale della singola associazione.

Attualmente i singoli coordinamenti stabiliscono le proprie regole di funzionamento e di finanziamento, a volte con regolamenti organici, a volte con decisioni parziali; a volte con grande sintonia, a volte con faticosi compromessi.

Diventa quindi necessario che le regole di funzionamento di organi così importanti vengano stabilite, in modo uniforme ed efficace, a livello nazionale, fornendo ai singoli coordinamenti uno strumento di lavoro pronto all'uso, che eviti conflitti derivanti dalle peculiarità locali.

Con l'approvazione di un modello unico di regolamento il ruolo dei coordinamenti uscirà rafforzato, e ne uscirà fortemente rafforzata la Fiab.

L'associazione Fiab Pisa presenta all'assemblea del 17 aprile 2015 il seguente modello di regolamento, a partire da una bozza circolata recentemente in Consiglio nazionale, e chiede che venga discusso e approvato dall'assemblea stessa.

Nel presente regolamento manca l'articolo riguardo agli incarichi professionali, in quanto si dovrebbe far riferimento al regolamento nazionale, che è stato discusso all'assemblea di Pescara.

La richiesta di discutere questa mozione è sostenuta anche dalle seguenti altre associazioni FIAB:

FIAB Arezzo

FIAB Siena

FIAB ValdarnoInBici

Schema delle Regole di funzionamento dei Coordinamenti regionali FIAB

1. E' costituito il coordinamento regionale FIAB di _____, di cui fanno parte di diritto tutte le associazioni FIAB di _____
2. Il coordinatore è eletto con maggioranza semplice dalle associazioni del coordinamento. Il mandato del coordinatore ha durata di tre anni ed è rinnovabile una sola volta.
3. Il coordinamento si riunisce almeno due volte all'anno. Le riunioni possono svolgersi anche in audio conferenza. La convocazione è fatta dal coordinatore ed inoltrata per posta elettronica almeno 15 giorni prima della data della riunione.
4. Alle riunioni partecipano con diritto di voto i presidenti delle associazioni. In caso di impedimento ciascun presidente può anche delegare un membro del consiglio direttivo. La partecipazione di altri soci è consentita, ma senza diritto di voto. Ciascuna associazione appartenente al Coordinamento dispone di un numero di voti pari al numero di deleghe di cui dispone alle assemblee FIAB per l'anno in corso, stante i regolamenti FIAB vigenti al momento della riunione del Consiglio dei Delegati.
5. Le deliberazioni del coordinamento regionale sono impegnative per tutte le Associazioni aderenti.
6. Le iniziative annuali del coordinamento vanno approvate possibilmente prima della redazione dei programmi annuali delle associazioni. Iniziative estemporanee che

potrebbero modificare i programmi associativi, deliberate dal coordinamento stesso, devono avere carattere di necessità o di collettivo e superiore interesse.

7. Il coordinatore è delegato a curare i rapporti con le amministrazioni e gli enti di livello regionale e interregionale, con le aziende di trasporto regionali e interregionali e con tutti i soggetti pubblici e privati che si rivolgono al coordinamento per iniziative riconducibili agli scopi statuari della FIAB.
8. Il coordinatore nello svolgimento del proprio mandato, si atterrà alle norme statutarie e regolamentari FIAB nonché alle mansioni che FIAB stessa vorrà affidargli.
9. Per il finanziamento dell'attività del coordinamento e delle spese sostenute dal coordinatore per lo svolgimento delle proprie funzioni, il cui ammontare deve coprire tutte le necessità emergenti o contingenti, al coordinamento viene devoluta da FIAB una quota della tessera nazionale il cui ammontare deve coprire tutte le necessità emergenti o contingenti. Per particolari necessità, preventivamente individuate dal coordinamento, possono essere attivate singole iniziative di autofinanziamento. Rimangono impregiudicate le spese che FIAB copre direttamente ai coordinamenti regionali e interregionali e ai coordinatori per lo svolgimento delle funzioni previste dal regolamento nazionale.
10. Il coordinamento regionale opera nel territorio d'elezione in rappresentanza di FIAB. Eventuali incarichi per consulenze e servizi che le istituzioni intendono conferire al coordinamento sono da intendersi conferiti a FIAB, che sarà chiamata a sottoscrivere il contratto d'incarico o di servizio. Lo svolgimento di incarichi e servizi, la gestione delle spese e delle entrate, i rimborsi e i compensi per le prestazioni rese dalle associazioni o loro soci sono stabiliti da accordi scritti tra il coordinamento e FIAB.